

Paladino

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 10 ottobre 2002

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento al fascicolo del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

- 1 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 luglio 2002, n. 1005.
Comune di Tarquinia (VT). Variante al P.R.G. per il p.d.l. per insediamenti commerciali da zona D, sottozona D5 a zona F, sottozona F7 in località Colonia Elisabetta. Approvazione Pag. 25
- 2 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 giugno 2002, n. 848.
Comune di S. Marinella (RM), progetto per la realizzazione di un canile municipale. Variante al P.R.G., legge statale 3 gennaio 1978 n. 1, legge regionale n. 36/87. Deliberazione consiliare n. 20 del 15 maggio 1998 e deliberazione della giunta municipale n. 353 del 12 agosto 1999. Approvazione. Pag. 5
- 3 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1066.
Comune di Roma. Piani di zona D5 Romanina e D6 Osteria del Curato 2. Approvazione Pag. 30
- 4 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2002, n. 874.
Comune di Civita Castellana (VT). Variante al P.R.G. per piano generale fognature e depuratori. Approvazione. Pag. 12
- 5 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1067.
Comune di Roma. Variante al vigente P.R.G. da zona F3 a zona H2-H3, piano di zona B 25-bis Massimina in variante al p.d.z. B25 Massimina. Delibera consiglio comunale n. 121 del 4 luglio 1994 e n. 244 del 28 novembre 1996. Approvazione Pag. 41
- 6 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 luglio 2002, n. 922.
Individuazione delle aree di salvaguardia del pozzo, sito in località Poggio della Madonna gestito dal S.I.U.T. (Comune di San Lorenzo Nuovo (Viterbo). Attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 14 dicembre 1999 n. 5817. Pag. 21
- 7 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2002, n. 1142.
Disposizioni attuative della deliberazione di Giunta regionale 14 giugno 2002 n. 781, allegato 3, funzioni delegati ai comuni, certificazioni; deliberazione giunta regionale 23 giugno 1998 n. 2874 Pag. 52

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 LUG. 2002

ADDI' 12 LUG. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO
COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

| | | | | | |
|---------------|-------------|-----------------|------------|----------------|-----------|
| STORACE | Francesco | Presidente | GARGANO | Giulio | Assessore |
| SIMEONI | Giorgio | Vice Presidente | IANNARILLI | Arronello | " |
| ARACRI | Francesco | Assessore | ROBILOTTA | Donato | " |
| AUGELLO | Andrea | " | SAPONARO | Francesco | " |
| CIARAMELLETTI | Luigi | " | SARACENI | Vincenzo Maria | " |
| DIOMISI | Arnando | " | VERZASCHI | Marco | " |
| FORMISANO | Anna Teresa | " | | | |

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N° -992-

OGGETTO Individuazione delle aree di salvaguardia del Pozzo sito in località Poggio della Madonna
gestito dal S.I.I.T. (Comune di San Lorenzo Nuovo (Viterbo). Attuazione della D.G.R. del
14/12/1999 n° 5817



Individuazione delle aree di salvaguardia del Pozzo sito in località Poggio della Madonna gestito dal S.I.I.T. (Comune di San Lorenzo Nuovo - Viterbo). Attuazione della D.G.R. del 14/12/1999 n°5817

LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore all' Ambiente.

VISTO il D.P.R. n. 236 del 24 maggio 1988, ed in particolare l'articolo 9 che stabilisce le competenze regionali in materia di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

CONSIDERATO che, a norma del citato D.P.R. n. 236 del 24 maggio 1988, tra le competenze attribuite alle Regioni rientra la "individuazione delle aree di salvaguardia e disciplina delle attività e destinazioni ammissibili, ...";

VISTO il D.to L.vo n. 152 del 11 maggio 1999 che integra il citato D.P.R. 236/88, confermando le competenze regionali in materia di individuazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano;

CONSIDERATO che la L.R. n. 74 del 18 novembre 1991, concernente "Disposizioni in materia di tutela ambientale - Modificazioni ed integrazioni della L. R. n. 36 del 11 aprile 1985", attribuisce all'Assessorato Ambiente la finalità di esercitare "... una incisiva ed organica tutela dell'ambiente nei suoi vari aspetti ...", individuando, tra gli ambiti della tutela ambientale, "... la preservazione dell'aria, dell'acqua e del suolo dall'inquinamento....";

VISTA la L. R. n. 6 del 22 gennaio 1996 "Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attivazione";

Considerato l'avviso di inizio procedura per la delimitazione delle aree di salvaguardia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 30 novembre 2001 n°33 - parte terza;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 21/12/2001 n°1990 "Adozione della proposta di individuazione delle aree di salvaguardia del Pozzo sito in località Poggio Della Madonna gestito dal S.I.I.T. (Comune di San Lorenzo Nuovo (Viterbo))";

Vista la nota del 23/03/2002 n° 934 del Comune di San Lorenzo Nuovo con cui si certifica l'avvenuta pubblicazione della Deliberazione di Giunta Regionale del 21/12/2001 n°1990 e si trasmettono le relative osservazioni;

Vista la nota del S.I.I.T. del 14/06/2002 n°2458, avente per oggetto -controdeduzioni alle osservazioni presentate da privati alle aree di salvaguardia del Pozzo "Poggio della Madonna" in agro del Comune di San Lorenzo Nuovo;

Ritenuto di dover procedere con successiva deliberazione alla determinazione dell'indennità da corrispondere agli imprenditori agricoli per il diminuito guadagno della stessa attività agricola;

all'unanimità



DELIBERA

- di approvare la delimitazione delle aree di salvaguardia così come sono riportate nella Deliberazione di Giunta Regionale del 21/12/2001 n°1990, e nella allegata cartografia, per quanto riguarda il territorio della Regione Lazio, che fanno parte integrante della presente deliberazione;
- che la zona di tutela assoluta è adibita esclusivamente ad opere di presa ed a costruzioni di servizio; deve essere idoneamente protetta e provvista di opere di regimentazione delle acque dilavanti;
- che la zona rispetto non può essere adibita alle seguenti attività o destinazioni:
 - ✓ dispersione di reflui e fanghi, anche se depurati;
 - ✓ accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
 - ✓ spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle culture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
 - ✓ dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade;
 - ✓ aree cimiteriali;
 - ✓ apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
 - ✓ apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione della estrazione ed alla protezione delle caratteristiche qualitative della risorsa idrica;
 - ✓ impianto di raccolta e smaltimento rifiuti;
 - ✓ stoccaggio di prodotti chimici pericolosi e sostanze radioattive;
 - ✓ centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
 - ✓ pozzi perdenti;
 - ✓ pascolo di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione;
 - ✓ stabulazione di bestiame;
- nell'area di rispetto qualora non sia economicamente e tecnicamente realizzabile una fognatura possono in via eccezionale essere realizzati sistemi di smaltimento che prevedano le fosse settiche tipo Imhoff e conseguente smaltimento dei reflui tramite sistemi di evapotraspirazione vegetale a tenuta o altri sistemi che garantiscano il non inquinamento della falda sottostante;
- che sia vietato il passaggio di mezzi con carichi pericolosi presso le opere di captazione;
- che siano messi in sicurezza gli scarichi delle abitazioni civili poste all'interno dell'area di rispetto;
- che la zona di protezione, dovrà mantenere una destinazione agroforestale con l'adozione delle seguenti misure precauzionali per insediamenti civili, produttivi, turistici, zootecnici da inserirsi negli strumenti urbanistici comunali:
 - [] è vietata l'apertura di cave a meno di situazioni litostratigrafiche naturalmente idonee e puntualmente accertate;
 - [] è vietata l'apertura di nuove discariche di qualsiasi tipo, ad esclusione di quelle di inerti;
 - [] è vietato lo scarico nel suolo di reflui e fanghi;
 - [] tutti gli insediamenti civili, produttivi, turistici, zootecnici dovranno essere muniti di opere di collettamento dei reflui;
 - [] lo smaltimento dei reflui di abitazioni isolate dovrà avvenire mediante impianti di evapotraspirazione vegetale o altri sistemi che garantiscano il non inquinamento della falda sottostante;
 - [] tutti i pozzi per l'approvvigionamento idrico dovranno essere progettati, realizzati, condotti e dismessi in modo da impedire qualsiasi forma di inquinamento delle falde;



- Le competenze in materia di controllo previsti nel citato decreto del Presidente della Repubblica 24/05/1988, n°236 e Decreto Legislativo 11/05/1999, n°152 saranno espletate dall'ASL competente per territorio;
- Il perimetro delle aree di salvaguardia, così com'è definito nelle planimetrie allegate, potrà essere modificato in relazione all'acquisizione di dati scientifici che modificano sostanzialmente le conoscenze attuali;
- Il perimetro delle aree di rispetto del Pozzo sito in località Poggio della Madonna, su planimetria catastale allegata alla Delibera di Giunta Regionale del 21/12/2001 n° 1990, è consultabile presso la Regione Lazio, il Comune di San Lorenzo Nuovo e l'ASL di Viterbo;
- Che con successiva deliberazione verrà determinata l'entità del diminuito guadagno che il gestore corrisponderà ai singoli imprenditori.
- La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

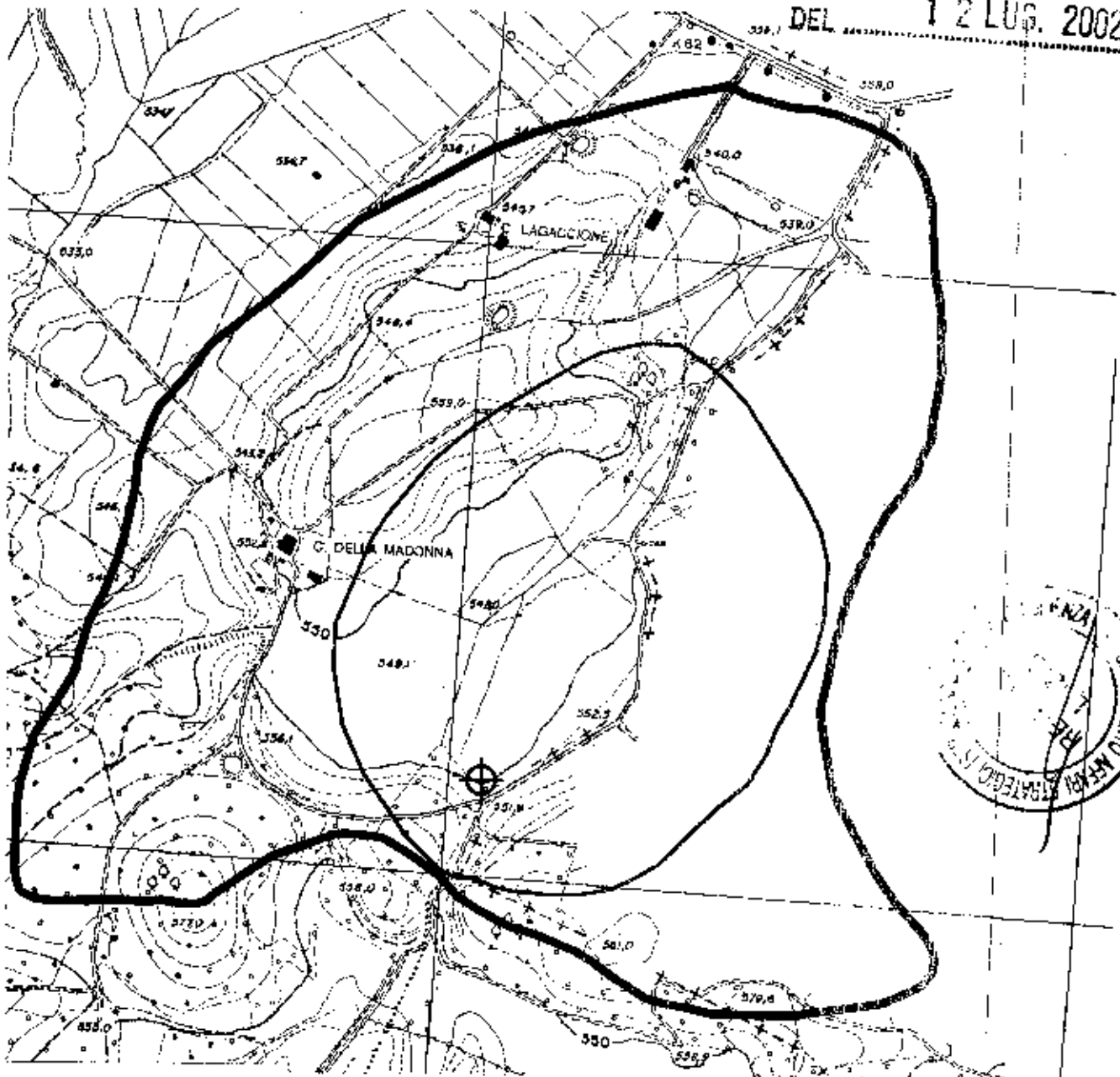
IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi


15 LUG. 2002



Pozzo sito in località Poggio della madonna

ALLEG. alla DELIB. N. 922
DEL 12 LUG. 2002



-  Pozzi
-  Zona di Rispetto
-  Zona di Protezione



Il Dirigente dell'Area
[Signature]
27/6/2002

Il Dirigente
Raniero De Filippis

L'Assessore
Marco Ventaschi
[Signature]